

Meno rischi con il business continuity management

La soluzione per affrontare il tema del rischio operativo nella sua globalità è il Business continuity management, ovvero un approccio metodologico globale ai possibili disastri che colpiscono le risorse critiche dell'azienda, con lo scopo di pianificare le soluzioni per mitigarne l'impatto e assicurare un funzionamento alternativo dei processi critici.

Il rischio è un tema importante con il quale si confrontano continuamente tutte le aziende e le organizzazioni. Esistono rischi, quali quelli finanziari, di mercato o legali, che sono caratteristici di particolari settori commerciali. Ma c'è una tipologia di rischio che è presente in tutte le realtà indipendentemente dal settore o dalle dimensioni: è il rischio operativo.

Questo tipo di rischio non è definibile con precisione, ma comprende una serie di eventi che possono portare al malfunzionamento o addirittura all'interruzione delle normali attività aziendali. La caratteristica di questo rischio è quella di presentarsi con situazioni che hanno una bassissima probabilità di accadimento, ma un impatto distruttivo molto elevato. Che si tratti di incendio, pandemia, sabotaggio o terremoto siamo di fronte a eventi di gravità importante, veri e propri disastri che possono pregiudicare la continuità operativa o addirittura l'esistenza di una organizzazione.

Cosa fare quando un disastro colpisce le risorse critiche dell'azienda, siano esse gli spazi di lavoro, le infrastrutture tecniche o produttive, il personale o i dati aziendali?

Una possibile soluzione di emergenza può essere la duplicazione delle risorse critiche. Ma duplicare le risorse può essere costoso. Oltre all'investimento per replicare la risorsa, bisogna mantenerla allineata con l'evoluzione della risorsa originale. Ad esempio nei piani di Disaster recovery, per garantire la continuità dei sistemi informatici, si devono prevedere costi im-

portanti per l'aggiornamento continuo delle repliche di hardware e software.

Inoltre duplicare le risorse può essere complesso e non sempre possibile. Non è facile prevedere le soluzioni preventive per disastri che si possono manifestare in modi e tempi completamente differenti. Ad esempio una pandemia può lasciare l'organizzazione con importanti carenze di personale nell'arco di tempo di poche settimane, mentre un incendio in poche decine di minuti può distruggere completamente spazi e infrastrutture di lavoro.

La soluzione per affrontare il tema del rischio operativo nella sua globalità è il Business continuity management, ovvero un approccio metodologico globale ai possibili disastri con lo scopo di pianificare le soluzioni per mitigare l'impatto di un disastro e assicurare un funzionamento alternativo dei processi critici.

In una prima fase bisogna cercare di capire quali sono le risorse aziendali che possono essere coinvolte nel disastro e valutare la loro importanza per le attività critiche dell'organizzazione.

Bisogna innanzitutto comprendere i rischi di tipo generale esaminando, sulla base di dati storici, le minacce, la loro probabilità di accadimento e il loro impatto per l'azienda.

In seguito è necessario definire la criticità dei processi con l'attività di Business Impact Analysis per identificare la loro importanza e il loro impatto operativo e finanziario in caso di disastro.

In una seconda fase vanno pianificate le soluzioni di emergenza che aumentano la resilienza dell'organizzazione e garantiscono la disponibilità dei servizi critici da erogare in situazioni di disastro.

Vanno quindi definite le strategie di reazione al disastro sulla base dei rischi che si intendono accettare, decidendo dove, e se, siano necessarie delle contromisure per evitare o ridurre i possibili danni.

Infine deve essere formalizzato un Piano di continuità operativa con le procedure di reazione immediata (gestione incidente, dichiarazione disastro, evacuazione, valutazione e limitazione dei danni), i modi e i tempi di riavvio delle attività critiche in emergenza e infine le procedure di ritorno alle attività normali.

Da ultimo il programma di Business continuity management deve essere continuamente aggiornato e migliorato in modo da rispecchiare l'evoluzione dell'azienda ed essere adeguato a fronte di nuove minacce o situazioni critiche.

Silvano Marioni
Ated-Ict Ticino
www.ated.ch

La Supsi-Dti propone a fine novembre un corso di tre serate sull'introduzione al Business continuity management, in cui viene presentata la metodologia di gestione della continuità operativa proposta dal Business continuity institute.